

Con riferimento all'attività di produzione, dal 1° gennaio 2003 nessun soggetto (in particolare l'Enel) potrà generare più del 50% dell'energia prodotta e importata in Italia. A seguito di tale limitazione, entro la stessa data (eventualmente prorogabile di un anno) l'Enel dovrà cedere non meno di 15.000 MW della propria capacità produttiva. Al riguardo l'Enel dovrà predisporre, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del decreto, un piano per la cessione degli impianti che dovrà essere recepito da un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro dell'Industria.

Nell'ambito della distribuzione, le imprese distributrici hanno l'obbligo di connettere alle proprie reti tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza compromettere la continuità del servizio.

È previsto il rilascio di una sola concessione di distribuzione per ambito comunale. Qualora vi siano più distributori è prevista una loro aggregazione sulla base di accordi tra le parti. I distributori adottano le opportune iniziative per la loro aggregazione e sottopongono una proposta di accordo al Ministro dell'Industria entro il 31 marzo 2000. Entro sessanta giorni il Ministro decide in merito. In mancanza di proposta, o nel caso che essa sia stata respinta dal Ministro dell'Industria, le società di distribuzione controllate dagli Enti locali e che servono almeno il 20% delle utenze possono chiedere all'Enel la cessione dell'attività di distribuzione nei Comuni in oggetto. Le società degli Enti locali aventi non meno di 100.000 clienti finali possono richiedere al Ministero dell'Industria di avvalersi della procedura di aggregazione consensuale in ambiti territoriali contigui al Comune nel quale hanno sede.

Nel nuovo contesto l'Enel assumerà le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dell'assetto industriale e delle attività esercitate dalle società da essa controllate. Nel settore elettrico le attività svolte dalle diverse società Enel (già costituite o da costituire) riguardano: produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica ai clienti vincolati, vendita ai clienti idonei, proprietà della rete di trasmissione (con relativi sviluppo e manutenzione).

Regolamentazione del servizio di vettoriamento dell'energia elettrica

Con delibera del 18 febbraio 1999, n. 13, l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha determinato le tariffe di vettoriamento dell'energia elettrica. La delibera individua diverse componenti della tariffa da corrispondere per l'utilizzo della rete: una componente è finalizzata a coprire i costi di potenza, indipendentemente dalla distanza tra il luogo di produzione e il luogo di consumo; altre componenti si riferiscono al corrispettivo per l'uso del sistema, i cosiddetti servizi ausiliari quali i servizi dinamici, i servizi di regolazione della tensione, il dispacciamento, i sistemi di misura, la riserva di potenza. Ai corrispettivi di potenza e per l'uso del sistema vanno aggiunte le componenti della tariffa poste a copertura dei cosiddetti oneri nucleari e degli incentivi da corrispondere ai produttori da fonti rinnovabili e assimilate.

Conferimento del ramo aziendale Telecomunicazioni

Come richiamato precedentemente, nel marzo 1999 l'Assemblea degli azionisti dell'Enel ha deliberato il conferimento alla WIND Telecomunicazioni SpA del proprio ramo aziendale operante nelle telecomunicazioni. Il valore del conferimento, così come accertato dal collegio peritale, è pari a 587 miliardi di lire e si riferisce quasi interamente ad impianti ed apparati di teletrasmissione (cavi di telecomunicazione, stazioni radio-base, ponti radio, apparati di commutazione, centrali telefoniche ecc.) prima allocati nell'ambito della Struttura Servizi di Telecomunicazioni. Non è inclusa nel conferimento la rete in fibre ottiche installata sugli elettrodotti, che costituisce oggetto di un separato contratto di affitto tra Enel e WIND.

Contestualmente al conferimento, è stato formalizzato un contratto di outsourcing in forza del quale WIND provvederà a fornire alle società del Gruppo Enel i servizi di telecomunicazione necessari alle esigenze operative aziendali.

In data 25 marzo 1999 si è riunita l'Assemblea della WIND Telecomunicazioni SpA che ha approvato un aumento del capitale sociale di 1.151 miliardi di lire, di cui 587 miliardi in contropartita dell'apporto di cui sopra e 564 miliardi da versare in contanti da parte dei soci Deutsche Telekom e France Telecom (le cui azioni sono confluite nella società "DT/FT/Italian Holding GmbH").

Prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo

Il 1999 è un anno importante per la gestione del Gruppo; a seguito di eventi esterni estremamente significativi il processo di cambiamento subirà nuovi e rilevanti impulsi. In particolare, sul fronte esterno, in coerenza con le indicazioni del decreto, l'apertura del mercato delinea uno scenario che concilia le esigenze di efficienza e concorrenza con la tutela del valore degli operatori presenti. Da un lato, le soglie di eleggibilità previste consentono all'Italia di porsi in tempi brevi tra i Paesi più competitivi nell'Unione Europea; dall'altro, l'introduzione di una borsa elettrica in tempi brevi (2001) favorisce il processo di rinnovamento tecnologico degli operatori esistenti, contribuendo ad accrescerne il valore. La possibilità per l'Enel di giocare un ruolo da protagonista sul mercato consente di valorizzare asset, risorse e competenze acquisite in 35 anni di servizio pubblico. L'attesa revisione del sistema tariffario prevista per l'estate consentirà, inoltre, di dare certezza e stabilità allo scenario di riferimento e, soprattutto, trasparenza sui prezzi della fornitura. In questa direzione, come già anticipato in parte dalla nuova tariffa di vettoramento, l'evidenziazione degli oneri di sistema che gravano sulla bolletta elettrica e, conseguentemente, il loro trasferimento a carico di tutti i clienti (vincolati ed idonei), permetterà di rimuovere gli oneri impropri che attualmente gravano sul bilancio dell'Enel. Trasparenza della tariffa e competitività dell'offerta daranno nuovo impulso al business elettrico, favorendo una maggiore penetrazione dell'elettricità rispetto alle altre fonti energetiche, in linea con i maggiori Paesi industrializzati.

I cambiamenti sul fronte esterno impongono un'accelerazione del processo di riposizionamento dell'Enel. Sul fronte interno, pertanto, il 1999 sarà caratterizzato da due fatti principali:

- implementazione delle ulteriori azioni di razionalizzazione dei costi operativi e revisione del piano degli investimenti, finalizzate ad accrescere ulteriormente la redditività del business elettrico già nel 1999. Gli investimenti in impianti, previsti pari a 6.400 miliardi di lire, sono destinati per circa 3.500 miliardi di lire al miglioramento del servizio di distribuzione e per circa 2.000 miliardi di lire al miglioramento degli impianti di produzione;
- rinnovamento della struttura organizzativa, in modo da trasformare l'Enel in holding industriale. La societizzazione delle attuali Divisioni/Strutture di Servizio renderà l'organizzazione più snella, focalizzata su business specifici e con una struttura di costo ottimale: la consistenza del personale, ad esempio, dovrebbe diminuire di almeno 6.000 unità rispetto al 1998.

Pertanto, nel 1999, il Gruppo Enel conseguirà un ulteriore miglioramento dei risultati della gestione operativa, in linea con le performance realizzate negli ultimi anni.

Dal punto di vista finanziario, infine, si prevede un rafforzamento della struttura patrimoniale, in seguito alla ulteriore riduzione dell'indebitamento, con conseguente contrazione degli oneri finanziari e crescita della redditività.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato patrimoniale

Lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
Attivo				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	31.233.656.448		40.552.092.181	
7) Altre	87.865.595.395		114.274.575.991	
	119.099.251.843		154.826.668.172	
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	13.282.250.197.128		13.239.526.821.950	
2) Impianti e macchinario	41.315.469.570.660		40.247.947.836.936	
3) Attrezzature industriali e commerciali	168.184.517.268		181.864.204.414	
4) Altri beni	198.874.382.653		219.234.572.017	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.741.997.343.334		11.614.430.478.457	
	62.706.776.011.043		65.503.003.913.774	
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	521.025.048.017		219.189.429.292	
b) imprese collegate	2.250.000.000		2.250.000.000	
d) altre imprese	3.091.132.500		4.269.300.000	
	526.366.180.517		225.708.729.292	
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
2) Crediti				
d) verso altri	190.114.500.067	1.187.341.580.898	194.302.600.712	1.131.851.318.600
e) verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	969.363.203.149	1.786.263.203.149 2.973.604.784.047	178.773.552.656	1.993.273.552.656 3.125.124.871.256
3) Altri titoli	1.252.426.580		10.890.163.940	
		3.501.223.391.144		3.361.723.764.488
Totale immobilizzazioni		66.327.098.654.030		69.019.554.346.434
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.068.413.109.628		1.640.426.747.818	
3) Lavori in corso su ordinazione	13.166.429.814			
5) Acconti	155.789.880		32.173.350.842	
		1.081.735.329.322		1.672.600.098.660
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Verso clienti	461.621.147.474	5.295.966.191.884	453.625.137.310	5.237.005.150.613
2) Verso imprese controllate		83.771.739.049		51.173.413.448
3) Verso imprese collegate				6.130.537.874
5) Verso altri	10.089.363.931	793.933.746.162	1.949.431.111	1.093.014.494.895
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		3.558.867.731.589		6.835.391.229.629
		9.732.539.408.684		13.222.714.826.459
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	165.147.306.035		136.219.903.855	
7) Crediti finanziari	690.766.059.072		-	
		855.913.365.107		136.219.903.855
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	2.153.760.929.717		376.910.599.434	
3) Danaro e valori in cassa	1.395.142.104		1.555.026.596	
		2.155.156.071.821		378.465.626.030
Totale attivo circolante		13.825.344.174.934		15.410.000.455.004
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		36.963.216.831		17.110.555.342
Risconti attivi:				
- disaggio su prestiti	17.145.345.435		25.824.435.480	
- altri	237.980.523.774		178.615.523.087	
		255.125.869.209		204.439.958.567
Totale ratei e risconti		292.089.086.040		221.550.513.909
TOTALE ATTIVO		80.444.531.915.004		84.651.105.315.347

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Patrimonio netto e passivo	al 31.12.1998		al 31.12.1997	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		12.126.150.379.000		12.126.150.379.000
IV. Riserva legale		250.304.848.298		201.491.050.241
VII. Altre riserve:				
Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi Leggi Finanziarie	1.921.950.200.006		1.921.950.200.006	
Riserva ex lege n. 292/93	10.607.210.493.834		10.607.210.493.834	
Riserva per contrib. in c/cap. (ex art. 55 DPR 917/86)	36.872.304.380		36.872.304.380	
Diverse	38.930.786.875		38.930.786.875	
		12.604.963.785.095		12.604.963.785.095
VIII. Utili portati a nuovo		632.900.988.802		627.026.254.526
IX. Utile d'esercizio		2.071.582.203.716		976.275.961.137
Totale		27.685.902.204.911		26.535.907.429.999
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.004.364.491.678		2.490.439.284.265	
2) Per imposte	186.627.000.000		238.142.000.000	
3) Altri	3.762.998.264.347		3.708.854.301.384	
		5.953.989.756.025		6.437.435.585.649
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.398.980.007.859		4.648.663.253.938
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
1) Obbligazioni	12.202.706.388.101	16.951.180.978.359	14.839.188.475.167	16.388.732.196.026
3) Debiti verso banche:				
- per finanziamenti a medio e lungo termine	6.908.002.925.318	9.800.523.187.676	13.152.458.273.974	15.629.456.227.364
- per finanziamenti a breve termine		740.307.216.643		1.169.822.444.386
		10.540.830.404.319		16.799.278.671.750
5) Acconti	84.188.601.262	1.871.569.058.978	16.981.162.887	1.837.576.656.039
6) Debiti verso fornitori	120.144.885.954	4.929.767.805.974	192.782.627.718	5.306.338.462.106
8) Debiti verso imprese controllate	209.622.410	50.261.398.839	35.829.500	131.528.845.007
9) Debiti verso imprese collegate		1.919.870.904		26.938.919.093
11) Debiti tributari		1.368.941.731.697		681.391.362.549
12) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	514.697.760.049	1.079.953.816.933	24.816.946.839	493.333.899.310
13) Altri debiti	449.285.508.715	2.237.023.353.568	727.972.946.688	2.112.641.217.840
14) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		2.529.895.993.397		2.372.860.158.170
Totale debiti		41.561.344.412.968		46.150.620.387.890
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		405.407.286.517		626.986.844.669
Risconti passivi:				
- aggio su prestiti	24.896.215.621		7.145.833.333	
- altri	414.012.031.103		244.345.979.869	
		438.908.246.724		251.491.813.202
Totale ratei e risconti		844.315.533.241		878.478.657.871
TOTALE PASSIVO		52.758.629.710.093		58.115.197.885.348
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		80.444.531.915.004		84.651.105.315.347
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate	142.293.800.730		520.621.927.509	
Altri conti d'ordine	174.987.171.284.379		158.168.657.707.423	
Totale conti d'ordine		175.129.465.085.109		158.689.279.634.932

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico

Lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1998		1997	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- ricavi tariffari	25.680.742.020.076		24.998.493.836.690	
- contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	12.063.223.845.977		12.708.999.153.310	
		37.743.965.866.053		37.707.492.990.000
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		4.581.536.475		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne		1.922.354.085.813		1.981.056.794.708
5) Altri ricavi e proventi:				
- contributi di allacciamento	1.090.117.979.023		1.028.318.447.401	
- diversi	897.764.504.421		1.094.714.095.294	
		1.987.882.483.444		2.123.032.542.695
Totale valore della produzione		41.658.783.971.785		41.811.582.327.403
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		13.844.121.170.688		14.738.257.270.001
7) Per servizi		1.789.688.684.822		2.320.328.154.905
8) Per godimento di beni di terzi		496.168.997.950		447.806.027.392
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	5.346.068.840.830		5.434.774.975.322	
b) oneri sociali	1.710.507.591.612		2.138.140.307.331	
c) trattamento di fine rapporto	478.591.085.023		492.308.339.897	
d) trattamento di quiescenza e simili	137.133.104.455		323.989.775.021	
e) altri costi	258.048.453.339		261.448.689.183	
		7.930.349.075.259		8.650.662.086.754
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.150.514.042		24.091.708.977	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.446.421.392.186		8.115.388.207.677	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.634.055.170		132.700.038.349	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	240.764.683.835		105.536.499.911	
		8.750.970.645.233		8.377.716.454.914
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		567.525.181.105		536.715.564.785
12) Accantonamenti per rischi		400.362.500.000		-
13) Altri accantonamenti		281.971.383.016		88.028.000.000
14) Oneri diversi di gestione		445.658.850.595		384.211.742.286
Totale costi della produzione		34.506.816.488.668		35.543.725.301.037
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		7.151.967.483.117		6.267.857.026.366
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
da imprese controllate		719.250.075		702.843.750
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- altri	198.911.602.007		299.864.614.654	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	45.129.827		68.683.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.500.851.931		7.101.522.970	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate	1.752.139.386		19.758.931	
- altri	304.400.040.218		116.620.007.763	
		523.609.763.369		423.674.587.318
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate	2.354.173.378		6.250.022.183	
- da imprese collegate	-		1.374.279.989	
- altri	1.992.493.321.183		2.602.885.891.662	
		1.994.847.494.561		2.610.510.193.834
Totale proventi e oneri finanziari		-1.470.518.481.117		-2.186.132.762.766

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1998		1997	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	44.658.931.988		192.930.954.369	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	91.956.015		414.904.131	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.495.000		-	
		44.763.383.003		193.345.858.500
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-44.763.383.003		-193.345.858.500
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni	100.577.088.120		-	
- vari	244.404.892.140		367.018.603.634	
		344.981.980.260		367.018.603.634
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni	7.710.782.006		-	
- imposte relative a esercizi precedenti	715.000		85.478.000	
- vari	1.122.373.898.535		1.190.035.569.597	
		1.130.085.395.541		1.190.121.047.597
Totale delle poste straordinarie		-785.103.415.281		-823.102.443.963
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		4.851.582.203.716		3.065.275.961.137
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		2.780.000.000.000		2.089.000.000.000
UTILE DELL'ESERCIZIO		2.071.582.203.716		976.275.961.137

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Le ulteriori informazioni richieste dal decreto Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 11 luglio 1996, modificato da quello del 17 marzo 1997, sono riportate nell'apposito prospetto allegato a questa Nota integrativa; vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 1998, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nel seguito.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, cod. civ..

Come previsto dal D. Lgs. 127/1991 è stato predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Enel.

Principi contabili

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 1998 sono stati confermati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del cod. civ. integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, adottati per il bilancio al 31 dicembre 1997, i più significativi dei quali sono qui di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e riflettono il residuo da ammortizzare delle spese ad utilità pluriennale.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Il valore degli impianti elettrici primari è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti.

Dal valore delle immobilizzazioni materiali sono esclusi i costi sostenuti per il mantenimento o per il ripristino dello stato di efficienza e del buon funzionamento degli impianti; tali costi, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità degli stessi impianti, vengono posti a carico dell'esercizio nel corso del quale si svolgono i relativi interventi.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote economico-tecniche sotto evidenziate e determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, sulla base di uno specifico studio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aliquote economico-tecniche	
Fabbricati civili	2,5%
Centrali idroelettriche	2,5%
Centrali termoelettriche	5,0%
Centrali geotermoelettriche	8,0%
Centrali con fonti energetiche alternative	4,7%
Linee di trasporto	2,85%
Stazioni di trasformazione	5,0%
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	5,0-5,5%

Le suddette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

Come consentito dalla normativa sul bilancio ed esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono inoltre stanziati ulteriori ammortamenti fino al limite delle aliquote fiscali ordinarie, nonché ammortamenti anticipati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e si riferiscono ad imprese non quotate in Borsa.

In presenza di impegni a ripianare quote di patrimoni netti negativi di partecipate, l'eccedenza rispetto all'integrale svalutazione trova copertura in un fondo oneri da partecipazioni.

Gli "Altri titoli" includono obbligazioni Enel valutate al valore nominale ed altre obbligazioni iscritte al costo di acquisto che viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto determinato con il metodo della media ponderata. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e l'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti immobilizzati per i quali non è prevista la corresponsione di interessi sono esposti al loro valore attuale determinato sulla base del tasso corrente al momento della loro iscrizione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Le obbligazioni Enel in portafoglio sono valutate al valore nominale mentre le altre obbligazioni ed i titoli di Stato sono iscritti al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa Valori nel mese di dicembre.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. I "Disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti" sono acquisiti a conto economico in misura sistematica lungo la durata di ciascun prestito.

Fondi per rischi ed oneri*Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili*

È costituito essenzialmente in funzione delle regole previste dall'accordo sindacale sull'integrazione previdenziale per i dirigenti a suo tempo sottoscritto e, dal 1° aprile 1998, si riferisce unicamente a quelli in quiescenza a seguito della costituzione di FONDENEL per i dirigenti in attività. Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Per imposte

È costituito a fronte di componenti reddituali già rilevati a conto economico ma con tassazione differita. Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Altri fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi ricevuti a fronte di specifiche opere il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti che beneficiavano della sospensione d'imposta prevista dalla normativa fiscale vigente fino al 31 dicembre 1997 e rilevati entro tale data, sono stati iscritti - quando i relativi ammontari maturati divenivano certi e per le quote effettivamente incassate - per metà in un'apposita riserva di patrimonio netto, per usufruire della citata sospensione d'imposta, e per la restante quota erano differiti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferivano.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Ricavi

I ricavi tariffari per vendite di energia elettrica sono determinati con criteri uniformi nel tempo in relazione ai quantitativi rilevati nell'anno in base a prefissati calendari di lettura, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre, ed ai corrispettivi previsti dai provvedimenti di legge e dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni.

Fino al 31 dicembre 1997 l'eventuale differenza negativa derivante dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera ai cambi medi del mese di dicembre, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, veniva accertata e riflessa al passivo in un apposito fondo oscillazione cambi.

Al 31 dicembre 1998 si è provveduto ad adeguare direttamente le partite in valuta estera ai cambi di fine esercizio ed alle parità irrevocabili dell'Euro, rilevando le differenze emerse al conto economico dell'esercizio tra le componenti di reddito di natura finanziaria, al netto dell'utilizzo del precostituito fondo oscillazione cambi e tenendo conto dei relativi contratti di copertura.

La modifica ha comportato una più chiara classificazione in bilancio e non ha influenzato il risultato d'esercizio e il patrimonio netto.

Operazioni in strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse vengono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni e di esposizioni complessive.

I differenziali di interesse attivi e passivi maturati alla fine dell'esercizio su detti strumenti finanziari derivati vengono registrati per competenza temporale nel conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali - Lire 119,1 miliardi

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nonché la composizione delle voci sono qui di seguito esposti:

Miliardi di lire	Immobilizzazioni in corso e acconti	Sviluppo software	Altre			Totale generale
			Contributo di solidarietà	Diverse	Totale	
SITUAZIONE AL 31.12.1997						
1. Costo originario	40,6	72,3	127,7	-	200,0	240,6
2. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
3. Ammortamenti cumulati	-	(43,2)	(42,6)	-	(85,8)	(85,8)
4. Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
5. Saldo al 31.12.1997	40,6	29,1	85,1	-	114,2	154,8
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 1998						
6. Acquisizioni dell'esercizio	22,0	28,3	0,3	0,6	29,2	51,2
7. Riclassifiche	(31,4)	31,4	-	-	31,4	-
8. Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
9. Ammortamenti	-	(44,0)	-	(0,2)	(44,2)	(44,2)
10. Ammortamenti rilevati tra gli oneri straordinari	-	-	(42,7)	-	(42,7)	(42,7)
11. Saldo movimenti dell'esercizio 1998	(9,4)	15,7	(42,4)	0,4	(26,3)	(35,7)
SITUAZIONE al 31.12.1998						
12. Costo originario	31,2	132,0	128,0	0,6	260,6	291,8
13. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
14. Ammortamenti cumulati	-	(87,2)	(85,3)	(0,2)	(172,7)	(172,7)
15. Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
16. Saldo al 31.12.1998	31,2	44,8	42,7	0,4	87,9	119,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni in corso e acconti - Lire 31,2 miliardi

Si riferiscono a progetti di sviluppo di software applicativo ed a interventi per miglorie su immobili di terzi non ancora terminati.

La riduzione di lire 9,4 miliardi riflette la rilevazione dei costi sostenuti, al netto del passaggio in esercizio di quelli completati.

Altre - Lire 87,9 miliardi

Accolgono per lire 44,8 miliardi i costi sostenuti dalla Società per lo sviluppo di software applicativi con una utilizzazione pluriennale, ammortizzati in tre esercizi.

La voce accoglie inoltre, per lire 42,7 miliardi, l'onere residuo del cosiddetto "contributo di solidarietà" dovuto sulle forme di previdenza integrativa in base alla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 la quale, tra l'altro, ha consentito il differimento delle quote pregresse al conto economico negli esercizi nei quali hanno scadenza le rate in pagamento (18 rate bimestrali di uguale importo a partire dal 20 febbraio 1997); il relativo debito è iscritto nel conto "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale"; la quota di ammortamento del 1998 pari a lire 42,7 miliardi è stata rilevata tra gli oneri straordinari essendo riferita ad un componente di reddito relativo ad esercizi precedenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni materiali - Lire 62.706,8 miliardi

Le immobilizzazioni materiali ammontano a lire 62.706,8 miliardi (lire 65.503,0 miliardi al 31 dicembre 1997). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Miliardi di lire	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
SITUAZIONE AL 31.12.1997						
1. Costo originario	11.909,1	94.719,3	980,9	2.911,8	11.197,2	121.718,3
2. Rivalutazioni valori residui afferenti:						
- rivalutazione monetaria legge n. 576/75	238,2	2.063,1	7,3	8,5	-	2.317,1
- rivalutazione monetaria legge n. 72/83	1.149,1	9.382,5	-	9,2	0,3	10.541,1
- rivalutazione monetaria legge n. 413/91	574,2	1,8	-	-	0,2	576,2
- rettifiche ex lege n. 292/1993	5.171,9	8.793,8	-	(266,7)	416,7	14.115,7
Totale rivalutazioni	7.133,4	20.241,2	7,3	(249,0)	417,2	27.550,1
3. Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
4. Valore di Bilancio	19.042,5	114.960,5	988,2	2.662,8	11.614,4	149.268,4
5. Fondo ammortamento	(5.803,0)	(74.712,5)	(806,3)	(2.443,6)	-	(83.765,4)
6. Saldo al 31.12.1997	13.239,5	40.248,0	181,9	219,2	11.614,4	65.503,0
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 1998						
7. Acquisizioni:						
- Investimenti	259,4	4.159,9	39,8	109,6	1.266,1	5.834,8
- Incorporazione CISE SpA (netto)	22,4	0,5	5,1	5,6	0,3	33,9
Totale	281,8	4.160,4	44,9	115,2	1.266,4	5.868,7
8. Riclassifiche nette:						
- Valore di bilancio	619,1	4.472,5	1,6	2,7	(5.095,9)	-
- Fondo ammortamento	(6,2)	2,2	(1,3)	5,3	-	-
Totale	612,9	4.474,7	0,3	8,0	(5.095,9)	-
9. Disinvestimenti netti:						
- Valore di bilancio	(166,1)	(415,5)	(5,9)	(563,9)	(17,7)	(1.169,1)
- Fondo ammortamento	38,0	388,9	5,3	542,7	-	974,9
Totale	(128,1)	(26,6)	(0,6)	(21,2)	(17,7)	(194,2)
10. Ammortamenti	(723,8)	(7.541,5)	(58,7)	(122,4)	-	(8.446,4)
11. Svalutazioni	-	-	-	-	(19,6)	(19,6)
12. Altri	-	0,5	0,4	-	(5,6)	(4,7)
13. Saldo movimenti dell'esercizio 1998	42,8	1.067,5	(13,7)	(20,4)	(3.872,4)	(2.796,2)
SITUAZIONE AL 31.12.1998						
14. Costo originario	12.739,9	103.118,6	1.056,5	2.485,7	7.325,7	126.726,4
15. Rivalutazioni valori residui afferenti:						
- rivalutazione monetaria legge n. 576/75	237,1	2.021,7	7,5	8,4	-	2.274,7
- rivalutazione monetaria legge n. 72/83	1.144,5	9.254,1	-	9,2	-	10.407,8
- rivalutazione monetaria legge n. 413/91	564,9	1,8	-	-	-	566,7
- rettifiche ex lege n. 292/1993	5.113,3	8.782,2	-	(266,7)	416,3	14.045,1
Totale rivalutazioni	7.059,8	20.059,8	7,5	(249,1)	416,3	27.294,3
16. Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
17. Valore di Bilancio	19.799,7	123.178,4	1.064,0	2.236,6	7.742,0	154.020,7
18. Fondo ammortamento	(6.517,4)	(81.862,9)	(895,8)	(2.037,8)	-	(91.313,9)
19. Saldo al 31.12.1998	13.282,3	41.315,5	168,2	198,8	7.742,0	62.706,8

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce "Altri beni" a fine 1998 e 1997 è così composta:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997
Macchine elettroniche d'ufficio	97,1	82,5
Mobili e dotazioni d'ufficio	20,7	26,3
Automezzi	5,3	21,1
Altri	75,7	89,3
Totale	198,8	219,2

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 1998, classificate in funzione della loro destinazione, sono così suddivise:

Miliardi di lire	Valore lordo	F.do ammortamento economico-tecnico	Valore netto	F.do ammortamento aggiuntivo	Valore di libro
Impianti di produzione: ⁽¹⁾					
- centrali termoelettriche	41.346,0	20.172,6	21.173,4	5.348,7	15.824,7
- centrali idroelettriche:					
- beni gratuitamente devolvibili	8.901,0	2.060,0	6.841,0	855,0	5.986,0
- altri	8.305,9	3.882,7	4.423,2	1.101,1	3.322,1
Totale	17.206,9	5.942,7	11.264,2	1.956,1	9.308,1
- centrali geotermoelettriche	2.343,6	1.198,3	1.145,3	409,1	736,2
- con fonti energetiche alternative	96,4	16,0	80,4	27,3	53,1
Totale impianti di produzione	60.992,9	27.329,6	33.663,3	7.741,2	25.922,1
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	10.038,4	4.386,8	5.651,6	964,0	4.687,6
Reti di distribuzione	61.195,1	40.771,7	20.423,4	2.769,2	17.654,2
Altri impianti e macchinari	3.491,0	2.275,0	1.216,0	443,8	772,2
Altri beni e attrezzature	3.487,1	2.587,8	899,3	400,1	499,2
Fabbricati strumentali ⁽²⁾	5.626,8	1.125,8	4.501,1	210,0	4.291,1
Fabbricati civili	1.217,4	277,0	940,4	32,0	908,4
Terreni ⁽³⁾	230,0	-	230,0	-	230,0
Totale beni in esercizio	146.278,7	78.753,6	67.525,1	12.560,3	54.964,8
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.742,0	-	7.742,0	-	7.742,0
TOTALE	154.020,7	78.753,6	75.267,1	12.560,3	62.706,8

⁽¹⁾ I valori comprendono anche quelli relativi ai terreni e fabbricati industriali.

⁽²⁾ Sono i fabbricati destinati ad uffici, magazzini ecc.

⁽³⁾ Non pertinenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con riferimento ai beni gratuitamente devolvibili degli impianti idroelettrici il decreto legislativo n. 79/99 (di attuazione della direttiva n. 96/92/CE in materia di mercato interno dell'energia elettrica) ha introdotto la data di scadenza delle concessioni di grande derivazione di acque di cui è titolare l'Enel fissandola al trentesimo anno successivo all'entrata in vigore del decreto legislativo medesimo, quindi al 2029.

A tale data, pertanto, dovranno essere devolute gratuitamente allo Stato in condizione di regolare funzionamento, tutte le opere di raccolta, di regolazione e di condotte forzate e i canali di scarico.

Lo stesso decreto n. 79/99 prevede la possibilità per la regione Valle d'Aosta e per le provincie autonome di Trento e Bolzano di definire un termine di scadenza diverso da quello del 2029.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" a fine 1998 e 1997 è così composta:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997
Impianti di produzione:		
- idroelettrici	400,9	821,3
- termoelettrici	3.461,9	5.308,8
- geotermoelettrici	691,3	779,5
- con fonti energetiche alternative	56,9	49,3
Totale impianti di produzione	4.611,0	6.958,9
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	887,0	1.431,4
Reti di distribuzione	1.452,6	1.476,8
Altri impianti e fabbricati	300,9	938,0
Acconti	490,5	809,3
Totale	7.742,0	11.614,4